

**LA FONDAZIONE CAREGGI ONLUS
E' LIETA DI INVITARVI**

**MERCOLEDÌ 30 MARZO ORE 19.00
AUDITORIUM CTO**

(AOUC - Largo Piero Palagi 1 Firenze)

ALLO SPETTACOLO PRESENTATO DA

La Compagnia delle Seggiole

READING FLORENCE
conversazione (in)credibile
con Florence Nightingale

di Donatella Lippi

messa in scena a cura di Sabrina Tinalli

con

Fabio Baronti, Andrea Nucci, Sabrina Tinalli

costumi di Giancarlo Mancini

musiche di Vanni Cassori

fonica di Daniele Nocciolini

allestimento e organizzazione Roberto Benvenuti

Offerta libera

*Ingresso consentito con green pass
e mascherina, fino ad esaurimento
posti, con prenotazione all'indirizzo:
fondazione@fondazionecareggi.org*

La Compagnia delle Seggiole

presenta

READING FLORENCE
conversazione (in)credibile
con Florence Nightingale
di Donatella Lippi

messa in scena a cura di **Sabrina Tinalli**

con

Fabio Baronti, Andrea Nucci, Sabrina Tinalli

costumi di **Giancarlo Mancini**

musiche di **Vanni Cassori**

fonica di **Daniele Nocciolini**

allestimento e organizzazione **Roberto Benvenuti**

Florence Nightingale, nata a Firenze nel 1820, è riconosciuta in tutto il mondo come la fondatrice dell'infermieristica moderna. Prima di lei, non esistevano l'infermiera o l'infermiere come professionisti e l'assistenza era affidata a persone prive di competenza e prive di vocazione. Florence, in questa prospettiva, ha compiuto una vera e propria rivoluzione, in un'epoca in cui era particolarmente difficile, per le Donne, ritagliare uno spazio di autonomia, in famiglia e nella società. Lo spettacolo mira a ricostruire questo percorso, dando voce a Sarey Gamp, stereotipo dell'incompetenza delle "guardamalati" in età vittoriana, tratta dal romanzo Martin Chuzzlewit di Charles Dickens, e a Florence Nightingale, che fonda la leadership infermieristica sulla formazione, sull'etica della professione, sul sapere, il saper fare e il saper essere. Florence rivendica la dignità e l'autonomia della diagnosi infermieristica, in un rapporto di mutua collaborazione col medico, al fine di garantire al paziente le cure più adeguate ed efficaci. Lontano dall'approccio celebrativo o polemico, il dialogo propone spunti di particolare ilarità, soprattutto se contestualizzato nella società britannica dell'Età Vittoriana, quando le Donne cercavano di conquistare non solo il diritto di voto, ma ruolo e rispetto sociale.